

Spettacoli

Ancona

Cultura / Spettacoli / Società

«Come ripartire». Parola al Kum festival

Ben 47 i relatori tra filosofi e teologi, psichiatri e psicoanalisti, economisti e politici, sociologi e artisti: dal 15 ottobre alla Mole

di **Raimondo Montesì**

Titolo: «Come ripartire. Cantieri». Sottotitolo: «Curare, educare, governare». E' il tema della nuova edizione di «KUM! Festival», in programma da venerdì 15 a domenica 17 ottobre alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Mai quattro verbi furono più attuali, in un periodo in cui si cerca di guarire i malati, ma anche di educare i cittadini a certi atteggiamenti e comportamenti, e di prendere decisioni che sono anche politiche (vedi l'uso del Green pass). L'edizione 2021 del festival, che vanta la direzione scientifica dello psicoanalista Massimo Recalcati, vuole interpretare con fiducia e reinventare creativamente il tema della ripartenza. «Nessuna illusione di ritorno al passato, di ripristino della vita precedente, di restaurazione di una normalità impallidita alle nostre spalle - dichiarano Recalcati e il coordinatore scientifico Federico Leoni - La cosiddetta normalità è una delle concause della crisi. Non sarà col vecchio che potremo costruire il nuovo. Il nuovo si costruisce col nuovo. Ogni resistenza esige ripartenza, ogni ripartenza esige reinvenzione».

Saranno ben 47 i relatori, tra filosofi e teologi, psichiatri e psicoanalisti, economisti e politici, sociologi e antropologi, scrittori e artisti. Trenta gli incontri, tra lectio, dialoghi e conversazioni, suddivisi in 'cantieri': scuola, economia, cultura, generazioni, poi sanità, ecologia, istituzioni. Non mancano i volti noti: lo stesso Recalcati, Luigi Manconi, sociologo già parlamentare per tre legislature e sottosegretario alla giustizia, l'ex ministro della cultura Giovanna Melandri, che parlerà di economia e finanza 'generative', la giornalista Veronica Gentili, conduttrice di programmi come 'Stasera Italia' e 'Controcorrente', e anche Alessandro Vespignani, fisico di fama mondiale più volte ospite in trasmissioni televisive. Ma è l'intero parterre dei relatori ad essere di altissimo livello. Leoni cita tra gli altri Roberto Esposito, «uno dei maggiori pensatori del



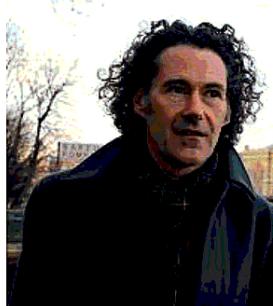
Veronica Gentili, Massimiliano Valeri, Pierfrancesco Majorino e Cyrille Gouyette



mondo», che parlerà di 'istituzioni tra storia e vita', Ana Hounie, psicoanalista docente all'Università Complutense di Madrid, che affronterà il tema della vulnerabilità, Rossella Muroli, con



il suo esplicito invito 'Ripartiamo dall'ambiente'. E ancora, Pierfrancesco Majorino, notissimo politico milanese e scrittore, secondo il quale 'ripartire vuol dire non dimenticare', la



La direzione scientifica del «Kum Festival» è dello psicoanalista Massimo Recalcati

professoressa Laura Boella, con il suo intervento 'Il diritto al futuro', quel futuro che per molti è stato rubato ai giovani, il professor Adriano Favole, che partendo dall'Oceania si domanderà se crescita, espansione e progresso sono aspirazioni di ogni società o miti della modernità occidentale. I 'cantieri' vengono intesi non come luoghi di diffusione del sapere ma 'officine a più voci, contesti di costruzione comune, situazioni di condivisione e sperimentazione. Non occasioni in cui chiederci in astratto che cosa dobbiamo sapere, ma anche, in concreto, come possiamo fare'. Previsti anche cinque eventi speciali tra arte, filosofia, cucina e presentazioni di volumi dalla collana del festival edita da Melangolo.

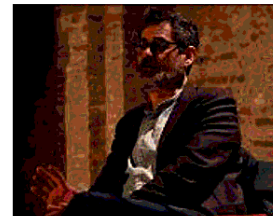
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONI PER L'USO

Tutti incontri gratuiti ma con prenotazione

Per partecipare è d'obbligo esibire il Green pass
Ecco come è organizzato

Tutti gli appuntamenti di 'KUM! Festival' sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria esclusivamente on-line attraverso il sito www.kumfestival.it a partire da sabato 25 settembre. Nel rispetto delle norme per la prevenzione del Covid-19 è assicurato il distanziamento tra le persone e per accedere agli eventi è necessario esibire il Green pass valido per la giornata in cui si svolgono gli eventi prenotati. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al sito www.kumfestival.it, alla segreteria organizzativa (0719257825) e ai principali social: Telegram (@KumFestival); Facebook (@kumfestival); Twitter (@KumFestival)



Le istituzioni

«Sarà tutto diviso in grandi cantieri per lavorare insieme»

«Questa edizione di KUM! sarà molto concreta. L'abbiamo divisa in 'cantieri' proprio per dare l'idea di lavorare insieme». A parlare è il filosofo Federico Leoni, coordinatore scientifico del festival, che svela il titolo dell'edizione 2021: «Come ripartire. Cantieri». Leoni parla di politica, di scuola, che «per definizione ha un ruolo decisivo nella ripartenza», di generazioni («le relazioni sono state scosse alla radice dalla pandemia, anche se ciò era iniziato già prima del Covid»), di cultura («sia nel senso di fare cultura sia come luogo in cui si coltivano nuovi modi di stare insieme»). Il sindaco Valeria Mancinelli si dice «felice e onorata» di ospitare un evento che «ha la capacità di non essere un fenomeno istantaneo, ma di costruire e coltivare relazioni durature». Al suo fianco Tiziana Borini, assessore alla pubblica istruzione, e Emma Capogrossi, assessore ai servizi sociali. Borini ricorda la recente anteprima «Kum! O l'arte di ripartire», lectio di Aldo Becce, presidente di Jonas Italia. Poi ricorda che «la scuola non è solo didattica, ma anche relazione e formazione». Capogrossi osserva che «la pandemia ha stravolto le nostre modalità di intervento, ma c'è anche un problema culturale. Il bene di ognuno dipende dal bene di tutta la comunità».

Per l'assessore alla cultura Paolo Marasca (nella foto) «Ancona è una città abituata al lavoro collettivo. Basti pensare ai cantieri navali. Il festival è diventato un progetto che ne promuove altri, un acceleratore di iniziative nel territorio».